

Chiude Vinitaly 2024, il bilancio di cantina Tinazzi

Un bilancio straordinario sotto ogni punto di vista per la cantina veronese Tinazzi. Le presenze di wine lover, di buyer e di giornalisti nei giorni del Vinitaly, sia in fiera che negli appuntamenti esterni, sono andate oltre ogni aspettativa.

Lazise (VR), 22 Aprile 2024_ Si chiudono i riflettori della 56esima edizione di Vinitaly ed il gruppo vitivinicolo Tinazzi traccia un bilancio assolutamente positivo. L'evento fieristico ha evidenziato una partecipazione eccezionale sia in termini di quantità che di qualità di pubblico, riflettendo l'alto interesse suscitato dai vini veneti, pugliesi e toscani. Ottima accoglienza in primis per il Bianco Garda DOP, presentato in anteprima assoluta, ma anche per i rosati pugliesi di Cantine San Giorgio e per il nuovo arrivato Chianti Classico della Tenuta Pian del Gallo.

Le numerose iniziative di Vinitaly 2024 sono state per Tinazzi occasione di incontro con diversi pubblici. Ci riferiamo al **Taste & Wine** ovvero al matching con operatori selezionati dai delegati nazionali ed esteri di Veronafiere, ma anche al **Vinitaly and The City**, il fuorisalone dedicato ai wine lover con un cartellone di oltre 50 eventi tra arte, cultura, masterclass e wine talk nelle piazze più belle del centro storico di Verona. Proprio durante Vinitaly and the City, negli spazi dedicati ai rispettivi Consorzi di Tutela, abbiamo presentato e degustato i nostri Valpolicella Reguso, Lugana Ca' de' Rocchi e Pinot Grigio Arnasi ed Istà.

Nelle vie del centro si è respirata aria di festa, in particolare il 12 Aprile presso lo store Grifoni in Via Stella dove Tinazzi ha organizzato una degustazione e DJ Set che ha richiamato più di 100 winelovers. La festa è continuata il 16 Aprile, presso la Tenuta Vallleselle di Bardolino, proprietà della Famiglia Tinazzi dove clienti e amici si sono ritrovati per gustare i vini accompagnati da specialità gastronomiche veronesi e pugliesi.

*“Anche quest'anno – racconta **Giorgio Tinazzi, titolare dell'azienda** – il palcoscenico di Verona ha offerto una vetrina prestigiosa per i nostri prodotti confermandosi ancora una volta come una piazza dinamica e vivace. In questo contesto i nostri vini hanno sicuramente catturato l'interesse di un pubblico variegato e qualificato al quale abbiamo potuto trasmettere le mille sfumature del nostro patrimonio enologico.”*

TINAZZI

I Tinazzi, nell'antica tradizione veronese, erano recipienti simili a botti dove si metteva l'uva pigiata a fermentare: una famiglia legata al vino persino nell'origine del nome. Non può che cominciare con questo curioso aneddoto la storia di Tinazzi, che inizia alla fine degli anni Sessanta a Verona, grazie all'impegno e alla passione di Eugenio Tinazzi. Gian Andrea Tinazzi, figlio del fondatore, all'epoca ancora diciottenne, segue subito il padre nella conduzione dell'impresa e allarga progressivamente gli orizzonti dell'azienda sia in termini di produzione che di mercati. Negli anni l'azienda si trasforma da una realtà locale, che vende vini veneti DOC a piccole realtà del lago di Garda, all'attuale importante Gruppo esteso tra Veneto, Puglia (regione di grande carattere e dalle crescenti potenzialità qualitative, in cui i Tinazzi sono presenti dal 2001) e Toscana (dal 2022). Artefice di questa crescita è sicuramente Giorgio Tinazzi, figlio di Gian Andrea, che dai primi anni 2000 inizia ad occuparsi delle vendite in Italia e all'estero ed è oggi il responsabile commerciale del Gruppo che esporta in più di 55 Paesi nel Mondo. Francesca Tinazzi, sorella di Giorgio, si occupa invece di finanza e controllo di gestione ma anche di tutte le iniziative legate al tema della sostenibilità e dell'accoglienza.

UFFICIO STAMPA TINAZZI

Tinazzi srl

T. +39 045 6470697

press@tinazzi.it

www.tinazzi.it